

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 23 ottobre 2018, n. 129

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete”- Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Ricognizione e acquisizione al Programma d’interventi di potenziamento e rifunionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali d’interesse regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Vista la L.R. n° 28/2001;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l’Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo “MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale”;
- Vista la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 recante l’atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione all’Ing. E. Campanile;
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (Legge di Stabilità Regionale 2018);
- Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Visto l’art. 21-quater “Efficacia ed esecutività del provvedimento”, comma 2, della Legge n. 241/1990;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, si è proceduto all’approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- nell’ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l’Asse prioritario VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” individua, in relazione all’obiettivo specifico 7.d “Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale”, l’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, sono state attribuite le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 sono state adottate le linee di indirizzo dell'Azione 4.4 dell'Asse IV, nonché delle Azioni dell'Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", tra cui l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4a "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

CONSIDERATI

- i più recenti indirizzi di pianificazione regionale adottati in ambito portuale, interportuale e logistico che vedono la Regione Puglia coinvolta a livello di programmazione, anche finanziaria, nella realizzazione di progettualità di primaria rilevanza strategica regionale;
- l'interesse congiunto dell'Amministrazione regionale e delle altre istituzioni al conseguimento di una strategia operativa interistituzionale, secondo una specializzazione e una sinergia istituzionale tesa all'integrazione delle competenze, anche finanziarie, fra i livelli regionale e nazionale interessati, mediante l'assunzione di idonei meccanismi d'intesa e coordinamento, non ultimo l'"Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata" di cui alla D.G.R. n. 1153 del 26.07.2016, e il "Documento di Sviluppo e Proposte dell'Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano" di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 586 del 10.04.2018.

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza - valutate e condivise le succitate considerazioni - ha approvato le proposte di modifica del PO FESR-FSE 2014-2020 di cui all'Asse VII - Priorità di investimento 7c) - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", rimesse all'ordine del giorno della seduta del 19.06.2018, addivenendo, per le finalità di cui al RA 7.2.2 dell'A.d.P. (Accordo di Partenariato), ad una esplicitazione delle azioni di potenziamento e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali ed interportuali d'interesse regionale più coerente con i recenti indirizzi di pianificazione regionale adottati in ambito portuale, interportuale e logistico, ed introducendo, per le finalità di cui al RA 7.2.3 dell'A.d.P. (Accordo di Partenariato), le azioni di potenziamento dei collegamenti multimodali di porti ed interporti regionali con la rete globale, nonché il collegamento, ai principali poli logistici, del reticolo regionale del trasporto merci, favorendo una logica di unitarietà del sistema.

ATTESO CHE, stando le modifiche introdotte, concorreranno al perseguimento delle finalità dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del PO FESR-FSE 2014-2020 gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, in applicazione dell'approccio programmatico multilivello per aree logistiche integrate, avvalorato da una governance coordinata tra i livelli nazionale e regionale interessati, per le finalità dell'integrazione finanziaria al contributo nazionale disponibile.

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato in data 26 luglio 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e il Commissario Straordinario del Porto di Taranto, e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1569 del 31.07.2012, con cui le Parti sottoscrittrici hanno concordato una manovra interistituzionale articolata in

più azioni, per la realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto.

ATTESO CHE

- la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) – Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", rimanda, in premessa, agli obiettivi di cui alla Delibera CIPE n. 1/2011 che prevede il finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;
- la citata Delibera CIPE, individuando gli interventi prioritari a carattere ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio nelle Regioni del Mezzogiorno, e il correlato fabbisogno finanziario, valuta la necessità di alimentare un efficace ciclo di programmazione e progettazione degli interventi strategici per migliorarne la qualità e accelerarne la realizzazione, rafforzando i processi di collaborazione istituzionale fra le amministrazioni interessate, con particolare riferimento alle modalità attuative degli interventi ed alla relativa gestione;
- la citata Delibera CIPE, prendendo altresì atto degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto di cui al summenzionato Protocollo di Intesa interistituzionale del 2012, dispone, a completamento della copertura finanziaria dell'Accordo del 5 novembre 2009, uno stanziamento complessivo di € 17.167.413,00 per la realizzazione degli interventi di dragaggio dei sedimenti nel molo polisettoriale di Taranto, di cui al progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**.

PRESO ATTO

- della valenza strategica regionale degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ricompresi nel Protocollo di Intesa interistituzionale stipulato in data 26 luglio 2012, avvalorata dallo stretto legame con il territorio e i distretti produttivi locali, nonché dal preminente ruolo della Regione Puglia in termini di programmazione e pianificazione delle attività ambientali di bonifica sul territorio pugliese;
- delle finalità perseguite dal progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**, di cui al succitato Protocollo di Intesa, che prevede oltre al dragaggio per finalità di bonifica e d'infrastrutturazione portuale - contribuendo ad una maggiore capacità ricettiva portuale riveniente dall'approfondimento dei fondali marini - anche la realizzazione di una cassa di colmata, in ampliamento del V sporgente, destinata ad accogliere i sedimenti dragati, prestandosi a divenire una nuova banchina portuale;
- del congiunto interesse interistituzionale verso il citato progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**, comprovato dalla strategia di governance multilivello formalizzata per mezzo del citato Protocollo di Intesa, nonché dal coordinamento e dall'integrazione dei differenti contributi pubblici, nella competenza regionale e ministeriale, destinati al cofinanziamento dell'opera di cui trattasi, ad integrazione delle risorse dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, nei seguenti termini:
 - o € 17.167.413,00 di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;
 - o € 7.674.000,00 di cui al D.M. 468/2001;
 - o € 1.944.749,57 di cui al PON Reti e Mobilità 2007-2013;
 - o € 18.045.183,00 di cui al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

VERIFICATO CHE la Commissione Europea con Decisione C(2015) 4142 final del 19.06.2015, con riferimento all'intero sostegno pubblico di cui sopra, nella misura in cui è stato notificato dalle Autorità Italiane (rif. SA.39542 (2014/N)) per le finalità in questione, ha ampiamente argomentato e concluso che trattasi di Aiuto di Stato compatibile con l'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato.

VISTA

- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11.03.2016;
- la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016.

VISTA ALTRESÌ la Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 della Sezione Programmazione Unitaria, con la quale si è proceduto all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, precedentemente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, già modificato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria.

ATTESO CHE

- il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014/2020, di concerto con il Responsabile della Sub Azione 7.4a, nell'ambito delle attività ricognitive dei progetti in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", di cui al POS C.1g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), ha avviato l'istruttoria di verifica di coerenza avente per oggetto il progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**, di titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto;
- nell'ambito delle attività istruttorie di cui sopra, ha fornito supporto l'Unità di Polity "Reti e infrastrutture di Trasporto" incardinata presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in forza delle proprie competenze nelle attività di controllo e verifica di cui alla al POS C.2a del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

VISTE

- la nota ref. ARES (2018)3227171 del 19.06.2018 della Commissione Europea;
- le risultanze istruttorie di cui alla POS C.2a del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), documentate dall'Unità di Polity "Reti e infrastrutture di Trasporto" con nota prot. AOO_009_6919 del 19.10.2018 per le finalità di verifica dell'applicabilità e del rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e della disciplina sugli Aiuti di Stato, condotte sul progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**.

ATTESO ALTRESÌ CHE il procedimento istruttorio di cui al POS C.1g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), nonché delle attività di verifica e controllo di cui alla al POS C.2a del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), hanno consentito di verificare positivamente la coerenza del progetto **"Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**, in calce dettagliato, con le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, in termini di:

- coerenza con le tipologie progettuali prevedibili dall’Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”, per le finalità dell’Azione 7.2.2 dell’A.d.P. (Accordo di Partenariato), preso atto del contributo dell’intervento al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali di interesse regionale, soprattutto in termini di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi, trattandosi di intervento di dragaggio per finalità di bonifica e d’infrastrutturazione portuale su cui insiste un manifesto interesse regionale;
- applicabilità dei criteri di selezione approvati dal C.d.S., tra cui la coerenza dell’intervento con gli strumenti di programmazione regionale in materia di trasporti e logistica, alla luce della più recente strategia dell’“Accordo di adesione all’Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata”, di cui alla D.G.R. n. 1153 del 26.07.2016, confermata nel “Documento di Sviluppo e Proposte dell’Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano” di cui alla D.G.R. n. 586 del 10.04.2018, nonché la relativa riconducibilità nell’ambito del Master Plan di rete dei porti di interesse regionali di cui al Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, tenuto conto altresì della capacità dell’intervento di migliorare l’accessibilità dell’area portuale interessata, il relativo grado d’inserimento nell’ambito del sistema trasportistico regionale, in termini di completamento, operativo e finanziario, di iniziative strategiche avviate con l’obiettivo di valorizzare ed efficientare le infrastrutture già presenti sul territorio, dello stato di cantierizzazione dell’intervento, dello sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l’impatto ambientale dell’intervento, nonché del possesso, da parte del Beneficiario, di un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004;
- rispetto, per quanto realizzato prima dell’acquisizione al POR 2014-2020, del diritto applicabile pertinente ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- applicabilità, nelle diverse fasi di attuazione, della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici;
- esistenza di spese sostenute dopo il 01/01/2014;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- mancato completamento dell’intervento.

CUP	Titolo	Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)
D57G13000040003	<i>Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto	€ 17.167.413,00

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Firma Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di acquisire all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, il progetto di seguito indicato:

CUP	Titolo	Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)
D57G13000040003	<i>Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto	€ 17.167.413,00

- di rendere noto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, l'acquisizione al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, Asse VII – Azione 7.4 del progetto "***Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto***" di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'*Informativa ai Beneficiari*, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- di adottare l'allegato schema di *Disciplinare integrativo regolante gli adempimenti consequenziali all'acquisizione dell'intervento al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 a carico dei Beneficiari*, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto in allegato all'informativa di cui al punto precedente.

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
- sarà notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto al seguente indirizzo pec: protocollo.autportta@postecert.it;
- sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 al seguente indirizzo pec: attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al

seguate indirizzo pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubppaesaggio@pec.rupar.puglia.it;

- sarà trasmesso alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica al seguente indirizzo pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, completo dei relativi allegati, a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Dirigente Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Allegato

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE VII – “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete”
AZIONE 7.4 – “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”

DISCIPLINARE INTREGRATIVO
REGOLANTE GLI ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI ALL'ACQUISIZIONE DELL'INTERVENTO AL
PROGRAMMA OPERATIVO (PO) PUGLIA 2014-2020

TRA

REGIONE PUGLIA

E

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO
PORTO DI TARANTO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

**“Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo
Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale
funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”**

(CUP D57G1300040003)

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, in qualità di Soggetto titolare del progetto dal titolo **“Interventi per il dragaggio di 2,3 mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”**, acquisito all'Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” dell'Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, con Determinazione Dirigenziale n. del della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b) Il provvedimento di nomina del R.U.P.
 - c) Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto, del presente Disciplinare e si obbliga, a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica, in

- materia di contrasto al lavoro non regolare e fiscale;
- b) rispettare, per quanto di propria competenza e laddove applicabile, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- e) iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione;
- f) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- g) provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 5 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo il crono programma dell'intervento allegato al presente Disciplinare;
- l) presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- m) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- n) rispettare il cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e a comunicare alla Regione, anche attraverso il sistema informativo, l'avvenuto adempimento, allegando i relativi atti probatori entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione. Il Beneficiario, in caso di ritardi, avanzata formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 4 – Spese ammissibili a rendicontazione

1. Le spese ammissibili a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, coerentemente all'inquadramento giuridico del contributo pubblico rendicontato, sono quelle individuate in applicazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 1303/2013, della normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'art. 65, par. 1 del Reg. n. 1303/2013) e delle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
2. Sono ammissibili a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 la spese riconducibili alle seguenti categorie:

Lavori, servizi e forniture in appalto, compresi oneri per la sicurezza, connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività, così come individuati nel piano di riparto delle opere progettuali rendicontabili al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, puntualmente individuati dal Soggetto Beneficiario, in applicazione delle disposizioni fornite dalla Commissione Europea con nota ref. Ares(2018)3227171 del 19.06.2018.

3. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario. La Regione, coerentemente all'inquadramento giuridico del contributo concesso, si riserva di verificare l'ammissibilità a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 delle maggiori spese in caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa rendicontabile nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Art. 5 – Rendicontazione e monitoraggio

1. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura **"Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ a valere sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, Fondo FESR, Asse VII – Azione 7.4"**.
2. Alle scadenze fissate al successivo comma, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale.
3. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti summenzionati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
4. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
5. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 6 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di

spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale delle somme rendicontate e/o certificate ai Servizi della Commissione.

Art. 7 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 8 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 9 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 10 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

_____, _____ (ovvero sottoscritto digitalmente)

**Per il Soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato**

(nome_cognome)

Per la Regione Puglia

**il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Responsabile dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"**

(nome_cognome)